

Appello all'unità di Port Community La Spezia per raggiungere l'obiettivo dei due milioni di container entro il 2020

Fontana: confermati i due nuovi accosti sul Molo Garibaldi Levante per navi di oltre 10.000 teu

infosMARE - Port Community La Spezia, l'organizzazione che rappresenta gli agenti marittimi e gli spedizionieri spezzini, ha avuto un incontro con La Spezia Container Terminal (LSCT), la società terminalista del gruppo Contship Italia che gestisce un container terminal nel porto della città ligure, con lo scopo di recuperare un fronte comune per raggiungere l'obiettivo del raggiungimento di un volume di traffico di due milioni di container entro il 2020 e della piena operatività per quell'anno dei due accosti per navi di portata anche superiore ai 10.000 teu sul Molo Garibaldi di Levante.

A seguito della riunione l'associazione ha lanciato un appello all'unità coinvolgendo anche l'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Orientale. «L'incontro con i vertici del La Spezia Container Terminal e di Contship Italia - ha spiegato Andrea Fontana, presidente degli Agenti Marittimi, a nome della Port Community La Spezia - è sfociato in precise rassicurazioni da parte del gruppo terminalista secondo il quale l'apertura alle grandi navi portacontainer di molti porti della costa est degli Stati Uniti renderà indispensabile un'accelerazione dei lavori in atto a La Spezia e quindi l'entrata in servizio dei due nuovi accosti sul Molo Garibaldi Levante in grado di ospitare unità sino a 10.000 teu di portata e oltre».

Specificando che parallelamente la Community ha ottenuto dall'Autorità di Sistema Portuale garanzie per una rapida conclusione dei lavori di dragaggio dei fondali del porto, l'associazione ha espresso la volontà di «aprire una “nuova stagione” di collaborazione fra gli operatori del porto, il maggiore terminalista e l'Autorità di Sistema Portuale per remare tutti nella stessa direzione e ricollocare il porto in una dinamica di crescita anche qualitativa». (2/2)